



Il Pd: bene iniziativa Agcom

«Bene la consultazione pubblica dell'Agcom sul diritto d'autore». Lo scrivono 19 parlamentari del Pd (tra cui Vincenzo Vita, Paolo Gentiloni, Luigi Zanda) in una lettera al presidente dell'Autorità delle comunicazioni, Corrado Calabrò. «Riteniamo giusta la decisione di promuovere delle audizioni presso l'agcom»

l'Unità

GIOVEDÌ
17 MARZO
2011

3

Staino



LA FESTA E IL PAESE DIVISO

VOCI D'AUTORE

Lidia Ravera
SCRITTRICE



Dunque abbiamo una nuova Festa Nazionale. Quest'anno cade di giovedì, così fa ponte. Come la festeggeremo? A casa coi parenti e i regalini, tutti in montagna a fare il "ponte bianco" o tutti al mare e speriamo che non piova? Ci scambieremo cioccolatini tricolori? Quale sarà il piatto tipico? Tacchino o cappone? I creativi aggiungeranno una zucchina lessa alla caprese e voilà, la Patria Insalata, bianco rosso e verde. E a tavola, di che cosa parleremo, nel giorno della natività nazionale? Degli scorsi 150 anni, gloriosi a parte due "ventenni" non proprio democratici? Dell'eroico movimento per l'indipendenza e l'unità nazionale che si sviluppò dal Piemonte alla Sicilia, fra il 1800 e il 1870? Oppure, coi più sentimentali, coi più spericolati, proveremo a parlare del nostro essere italiani? Cercheremo di indossare, come il vestito della festa, un po' di senso d'appartenenza, di spremere qualche goccia d'orgoglio. Non sarà facile, perché il nostro, non è ancora diventato un Paese omogeneo. E' spaccato su troppi fronti: da quello geografico, perché Palermo e Milano sono straniere l'una all'altra, a quello politico, perché fra chi approva e sostiene Berlusconi e il berlusconismo e chi li avversa e detesta, corre una disarmonia ideale e culturale davvero pesante. Che cosa vuol dire essere italiani, oggi? Come si fa a sentirsi parte di una collettività in cui metà dei cittadini crede fermamente che pagare le tasse sia una bizzarra forma di furto autorizzato sui redditi individuali e l'altra metà crede che, in definitiva, sia l'unico gesto davvero patriottico? Proviamo a festeggiarlo così, l'anniversario, devolviamo "un regalo" all'erario! ♦

Fronte del video

di Maria Novella Oppo

Giardino d'Europa

Talk show dopo talk show stiamo diventando tutti esperti di nucleare, soprattutto conoscendo certi politici alla Scajola, a cui non crederemmo neanche se ci dicesse che piove, ma a cui, figurarsi, dovremmo affidare il nostro futuro. Ha fatto bene il serissimo comico Maurizio Crozza a ricordarci che il piano per il ritorno al nucleare prende l'avvio proprio da Scajola, il quale magari, dopo un eventuale disastro, potrebbe dimettersi ancora una volta. Tanto ci è abituato.

Ma l'argomento più sbagliato usato dai vari berluscones nuclearizzati è la cartina che mostra l'Italia circondata (come una corona di spine!) dai puntini rossi delle centrali ai nostri confini. Come dire: ci sono già tante bombe pronte a esplodere, perché non aggiungerne di nuove? Mentre sarebbe il caso di dire che, proprio perché di bombe ce ne sono già tante, non è il caso di aggiungerne. In modo che, almeno per questo aspetto, nel 150° dell'Unità, possiamo definirci, come una volta, giardino d'Europa. Viva l'Italia. ♦

EARTH HOUR 2011 · 26 marzo, h. 20.30 - 21.30
SE VIVI SU QUESTO PIANETA NON PUOI MANCARE

Partecipa anche tu al più grande evento globale del WWF.

In tutto il mondo si spegneranno le luci per testimoniare l'impegno nella lotta al cambiamento climatico e per un futuro più sostenibile.

Spegni la luce. E dopo, continua a cambiare la tua vita: perché ogni ora, di ogni giorno, sia l'Ora della Terra.

Aderisci su: wwf.it/oradellaterra

